



Sicuri in Campo Presentazione del progetto

Massimo Cecchini, Andrea Colantoni (DAFNE)



innovazione
&
risorse s.r.l.



La salute e la sicurezza sul lavoro riguardano tutti. Un bene per te. Un bene per l'azienda.

Il Programma Operativo del FSE e Sicuri in Campo

- **Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013
ASSE III – Inclusione sociale obiettivo specifico**
 - g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro (della Regione Lazio)

- **Il progetto intende intervenire su uno dei quattro settori produttivi individuati che presentano una concentrazione elevata di occupati di nazionalità straniera:**
 - Agricoltura

- **Il progetto si compone delle seguenti azioni:**
 - Analisi del rischio presso i luoghi di lavoro selezionati
 - Attività di informazione/formazione con priorità per lavoratori stranieri di medesimo paese d'origine al fine di erogare le attività anche in lingua
 - Attività di diffusione e sensibilizzazione territoriale

Motivazioni

- **Le difficoltà nell'applicare le norme di prevenzione nel settore agro-forestale derivano da peculiarità proprie dello stesso.**
- **Fra le norme più difficilmente applicabili quelle riguardanti:**
 - la formazione
 - l'informazione
 - l'addestramento del personale
- **Il sempre maggiore ricorso a manodopera con un basso livello di scolarizzazione, spesso di nazionalità straniera, complica ulteriormente l'assolvimento degli obblighi formativi. Il problema si accentua per i lavoratori stagionali, spesso assunti per poche giornate l'anno.**
- **La stagionalità e la discontinuità del lavoro in agricoltura, più che in altri settori produttivi, rende i rapporti lavorativi di breve durata e concentrati in periodi ristretti dell'anno e ciò, più di altri fattori, costituisce un ostacolo sul percorso di inclusione e di stabilizzazione sociale del migrante e della propria famiglia e ostacolo gravissimo per l'effettiva diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.**
- **Queste ed altre motivazioni spingono verso la richiesta di normative adeguate alle esigenze specifiche del comparto agricolo e una formazione sempre più specifica ed adeguata alle caratteristiche dei destinatari.**

Punti di forza e criticità del progetto

▪ Punti di forza:

- Composizione della partnership, già consolidata, esperta delle tematiche e della gestione di interventi complessi.
- Fare formazione dopo un'azione di ricerca specifica, che tarerà i contenuti formativi sulle effettive esigenze dei partecipanti.
- “Classe” con precise e uniformi caratteristiche richieste dal progetto formativo, sia di natura “professionale” sia motivazionale.
- Corpo docente costituito da mix Agricoltura-Education-Ricerca universitaria
- “Classe” ridotta: rapporto docente/discente molto interattivo che, oltre a stimolare la motivazione di tutti gli attori del processo formativo, permette al docente una effettiva percezione, in tempo reale, dell'efficacia degli interventi formativi dando, inoltre, la possibilità al docente stesso di regolare gli interventi adeguandoli nel perseguimento dell'obiettivo formativo.

▪ Criticità:

- Necessità di conciliare le attività produttive con le attività formative. La criticità sarà affrontata calendarizzando le iniziative compatibilmente con gli orari delle attività produttive.

Principale finalità del progetto

- Incrementare il livello di sicurezza del lavoro, sia dal punto di vista delle competenze individuali, dei lavoratori e dei responsabili, che da quello della cultura aziendale e di settore.



Obiettivi specifici



- **Definizione dei profili di rischio attraverso l'analisi del processo produttivo correlato al lavoro agricolo**
- **Studio di fattibilità di soluzioni preventive per il contenimento dei rischi correlati al lavoro agricolo**
- **Predisposizione di “schede di linee guida” per l'eliminazione o riduzione dei profili di rischio individuati**
- **Fornire efficaci strumenti informativi e formativi ai destinatari**
- **Diffondere i risultati e i contenuti del progetto nel settore e nel territorio**

Risultati attesi

- **Definizione di buone prassi utilizzabili nelle diverse realtà produttive**
- **Maggiore diffusione di una corretta cultura della sicurezza e uno sviluppo del grado di consapevolezza di tutti i lavoratori coinvolti**
- **Partecipazione più attiva al sistema di prevenzione aziendale**
- **Riduzione degli infortuni e degli incidenti, aumento delle segnalazioni da parte dei lavoratori, contributo al miglioramento della qualità e della sicurezza complessiva delle attività aziendali**



Azione 1

Analisi del rischio presso i luoghi di lavoro selezionati

▪ Principali Fasi:

- Mappatura e contatti delle principali aziende agricole presenti sul territorio
- Raccolta, elaborazione e sintesi dei dati disponibili sul fenomeno infortunistico
- Ricostruzione del ciclo produttivo che coinvolge le strutture agricole e descrizione delle lavorazioni connesse
- Identificazione e descrizione dei fattori di rischio che caratterizzano le varie fasi di lavoro, mediante una valutazione dei rischi integrata che consenta di cogliere nella sua complessità la relazione “uomo/ambiente/mansione/organizzazione”
- Analisi dei rischi individuati
- Predisposizione di schede e di report

- ### ▪ Prodotti: Flow chart, scheda delle caratteristiche del comparto, schede dei principali fattori di rischio, schede sulla sorveglianza sanitaria

- ### ▪ Tempistica: 2 mesi

Azione 2

Informazione/formazione con priorità per lavoratori stranieri

- **Principali Fasi** (gli interventi saranno tenuti da una equipe composta da esperti nella mediazione interculturale e da esperti della sicurezza nei luoghi di lavoro):
 - Informazione/formazione in lingua italiana
 - Informazione/formazione in lingua rumena
 - Informazione/formazione in lingua albanese
 - Informazione/formazione in lingua indiana
- **Contenuti degli interventi di informazione/formazione:**
 - La cultura della sicurezza in Italia e nei paesi di origine
 - La sicurezza e la conciliazione interculturale
 - I rischi individuati nel settore
 - I fattori di rischio associati alle diverse lavorazioni
 - Le misure di prevenzione da adottare
- **Prodotti:** Materiale didattico sotto forma cartacea, redatto anche in lingua straniera. Materiale su supporto informatico scaricabile anche on line.
- **Tempistica:** L'intera azione durerà tre mesi, in cui si svolgeranno interventi di ore 10 ciascuno.

Azione 3

Attività di diffusione e sensibilizzazione territoriale

▪ Principali Fasi:

- Creazione di un sito web dedicato, con i contenuti del progetto e tutto il materiale prodotto
- Seminario conclusivo di divulgazione, rivolto a tutti gli attori del settore e del territorio

▪ Prodotti: sito, materiale illustrativo.

▪ Tempistica: 4 mesi



Sostenibilità del progetto

- In fase di realizzazione dell'intervento si provvederà ad attivare tutti i contatti con le organizzazioni di categoria a livello locale e nazionale per avviare un processo di finanziamento ulteriore e duraturo dell'iniziativa.
- Il bacino d'utenza potenziale dell'intervento, infatti, è rappresentato dall'intero territorio nazionale. Infatti la richiesta di manodopera, soprattutto stagionale, per i lavori agricoli e forestali, anche se variabile in funzione delle diverse esigenze dei vari indirizzi colturali, è diffusa in tutte le regioni.
- La diffusione dell'intervento e la sua riproducibilità potrà avvenire coinvolgendo le Associazioni di categoria presenti sul territorio, le quali possono provvedere a distribuire ai propri associati il materiale. La distribuzione potrà avvenire anche a carico delle Camere di Commercio che metteranno a distribuzione il prodotto a chiunque ne faccia richiesta.
- Seminari e convegni sulla sicurezza ed igiene in agricoltura, organizzati dalle Associazioni e dalle C.C.I.A.A., possono essere occasioni per far conoscere e distribuire i prodotti alle aziende. Altra opportunità per raggiungere un elevato numero di aziende è la partecipazione a fiere di settore di rilevanza nazionale (ad esempio l'EIMA, Esposizione Internazionale Macchine Agricole, a Bologna).

Cronoprogramma

<i>Azioni</i>	<i>Mesi</i>					
	1	2	3	4	5	6
Analisi del rischio di infortunistica presso i luoghi di lavoro selezionati"						
Mappatura e contatti delle principali aziende agricole presenti sul territorio						
Raccolta, elaborazione e sintesi dei dati disponibili sul fenomeno infortunistico;						
Ricostruzione del ciclo produttivo che coinvolge le strutture agricole e descrizione delle lavorazioni connesse;						
Identificazione e descrizione dei fattori di rischio						
Analisi dei rischi individuati						
Predisposizione di schede e report						
Attività di Informazione/formazione con priorità per lavoratori stranieri di medesimo paese d'origine al fine di erogare le attività anche in lingua						
Informazione/Formazione in lingua italiana						
Informazione/Formazione in lingua rumena						
Informazione/Formazione in lingua albanese						
Informazione/Formazione in lingua indiana						
Attività di diffusione e sensibilizzazione territoriale						
Creazione sito web						
Seminario finale						